

## CERVELLI IN FUGA

L'ENNESIMA STORIA

### L'AZIENDA

Holidayguru.it è la sezione italiana del blog di viaggi nata nello scorso febbraio e diventata in soli otto mesi leader di settore

### L'AMAREZZA

«Quando torno nella mia Castellana constato con tristezza ci sono sempre meno giovani in giro, mancano intere generazioni»

# «Io, a 26 anni manager in Germania»

L'irresistibile carriera di Anna Rotolo. «Fare tutto questo in Italia? Impossibile»

EMANUELE CAPUTO

● L'emorragia appare purtroppo inarrestabile. Le giovani eccellenze italiane per potersi affermare sono sempre di più costrette ad esprimersi altrove, sempre più spesso oltre confine. Emblematico il caso di Anna Rotolo, 26 anni, country manager di Holidayguru.it, sezione italiana del blog di viaggi nata nello scorso febbraio e diventata in soli otto mesi leader di settore con oltre 1 milione e 600 mila di seguaci su Facebook grazie ad offerte allettanti come voli di andata e ritorno nazionali a 3 euro, un euro per notte in alberghi di Barcellona, voli e quattro notti in hotel 4 stelle a Budapest per 24 euro.

«L'azienda di cui sono responsabile per l'Italia - spiega Anna, con alle spalle anche un'esperienza nel social media team della multinazionale farmaceutica Boehringer Ingelheim - è una sorta di agenzia viaggi 2.0 che basa le proprie fortune sulla possibilità di proporre le migliori offerte disponibili sul web confezionandole con maggiori informazioni e permettendo così ai suoi utenti di risparmiare tempo e denaro senza alcun costo aggiuntivo. Il tutto grazie all'affiliate

marketing, ovvero l'accordo commerciale per il quale le aziende che promuovono i viaggi ci riconoscono una percentuale sui prodotti venduti». Un eclatante caso di impresa dell'era digitale nata dall'intuito di due ragazzi tedeschi: «In Germania - spiega Anna - siamo la start up più famosa anche per iniziative come l'adozione di un feel good manager, una figura aziendale che si fa carico del benessere dei dipendenti non solo sul luogo di lavoro ma per ogni esigenza, dalla sistemazione negli alloggi all'apprendimento della lingua passando per l'organizzazione dei viaggi di ritorno verso i luoghi di provenienza». Un lavoro che, apparentemente, potrebbe essere svolto a qualsiasi latitudine ma che invece riesce a trovare la sua giusta collocazione solo in Germania, precisamente a Dortmund. «Il nostro è un contesto davvero creativo - spiega la Rotolo - generato dal continuo confronto fra gli 11 country manager provenienti da ogni angolo del mondo, ciascuno affiancato da almeno due stagisti per un totale di circa 80 dipendenti tutti al di sotto dei 35 anni. Nel nostro ambiente lavorativo sono fondamentali gli spazi sociali, non mancano giochi e

IN CARRIERA

Anna Rotolo nata a Castellana Grotte 26 anni fa, è uno degli 11 country manager provenienti da ogni angolo del mondo del blog dedicato ai viaggi low cost



svaghi di cui possiamo disporre a nostro piacimento e spesso le idee migliori emergono proprio in quei momenti. Idee che se ritenute valide dai supervisor, ovvero dai due fondatori, rapidamente vengono affidate ai proponenti e quindi attuate». Ma qual è il segreto della marcia in più della Germania? «La cosa che terrorizza di più dell'Italia è la sua burocrazia - afferma Anna - e posso serenamente affermare che se quest'idea fos-

se venuta a due ragazzi italiani avrebbero dovuto fare i conti con tempi almeno dieci volte superiori». Parole corroborate dal suo singolare percorso formativo universitario segnato, durante la laurea in economia e marketing internazionale nell'università di Modena, dall'Erasmus placement nella Toshiba di Düsseldorf, multinazionale nella quale è ritornata qualche mese dopo per il periodo di traineeship. È a quel punto che Anna avanza

la sua candidatura all'Università di Brescia per il conseguimento del doppio titolo italo-tedesco di laurea magistrale in management e del master in international business dell'università di Magonza incorrendo negli «inevitabili» ostacoli italiani: «Secondo l'università di Brescia - racconta la Rotolo - solo per porre la candidatura avrei prima dovuto ripetere il corso triennale e senza alcuna garanzia di accesso. Così ho deciso di contattare direttamente l'università di Magonza per la quale era sufficiente la sussistenza di requisiti meritocratici per accedere all'offerta formativa a dimostrazione della flessibilità di un sistema decisamente più efficace». «Per i giovani italiani - conclude Anna - la mortificazione è all'ordine del giorno perché le loro iniziative sono costantemente affossate. Quando torno nella mia Castellana constato con tristezza che ci sono sempre meno giovani in giro perché molte persone della mia età sono altrove, mancano proprio intere generazioni. Altrettanto triste è osservare come ci sia, rispetto ad altri paesi europei, poco rispetto per il decoro cittadino e nella cura del verde pubblico».

## CONVERSANO

### LE SCARPE ROSSE

Il simbolo della campagna contro la violenza di genere contraddistingue le numerose iniziative promosse da scuole, associazioni e istituzioni

PATRIZIA GRANDE

● La Scuola scende in campo per dire no alla violenza sulle donne. Il liceo «San Benedetto» di Conversano ha organizzato «Novembre in rosso», un mese di sensibilizzazione patrocinato dall'amministrazione comunale (assessore ai servizi sociali) e realizzato con la collaborazione della coop. «L'Arcoiaio», del Centro antiviolenza «Melograno», del Ress e della Cooperativa «Itaca».

Negli scorsi giorni si sono svolti la pièce *ScAlzati di e con Annalisa Legato & Ilaria Cangialosi*, incontri mattutini a scuola con esperti promossi dal Centro antiviolenza «Il Melograno» e dalla cooperativa di mediazione «L'Arcoiaio» e proiezioni di film al cineteatro Norba.

Domani ci sarà l'incontro con l'autore Nicky Persico, avvocato e giornalista, autore di *Spaghetti Paradiso* (Baldini & Castaldi, 2013).

«Abbiamo accolto con slancio l'invito rivolto dal Miur alle scuole - spiega Giovanna Maria Piacente, dirigente del «San Benedetto» - di programmare iniziative di sensibilizzazione contro ogni forma di violenza sulle donne, perché riteniamo che la scuola sia il primo presidio di tutela, soprattutto la nostra per la specificità dei curricoli e i valori che condivide».

«L'idea di progettare un intervento formativo sul tema - aggiunge la dirigente - risale allo scorso anno scolastico quando uno dei nostri docenti di Scienze umane, Francesco



# Violenza sulle donne, la scuola in campo Un'inchiesta degli studenti sul fenomeno

## Oggi il forum cittadino Consulta comunale delle donne

■ Si terrà oggi, a partire dalle 9, nell'aula magna dell'assessorato al Welfare, in largo Fraccacreta, il forum cittadino «Verso l'Assemblea costituente della Consulta cittadina delle Donne per il Benessere e la Salute», cui parteciperanno associazioni, organizzazioni di volontariato, istituzioni cittadine e regionali, sindacati e categorie professionali e cittadini interessati ad aderire alla costruzione del nuovo organo partecipativo e consultivo del Comune di Bari.



Sono previsti gli interventi del sindaco Antonio Decaro, dell'assessora al Welfare Francesca Bottalico (nella foto), della consigliera di Parità della Regione Puglia Serenella Molendini, della direttrice sanitaria Asl Ba Silvana Fornelli, di Flora Colamussi di Legacoop Puglia e di Elisabetta Cassizzi di Confcooperative Bari-BAT. Modererà l'incontro la giornalista Annamaria Ferretti.

mazione liceale, abbiamo proposto un percorso letterario e cinematografico di particolare impegno, con percorsi di approfondimento disciplinare e ricerca, svariati incontri con gli operatori del settore validi anche in funzione orientativa, proposte differenziate per le classi. I ragazzi rispondono sempre con entusiasmo quando la scuola si apre alla vita».

«Novembre in rosso» si concluderà martedì 2 dicembre, dalle 9.30 alle 13, nell'aula consiliare «Matteo Fantasia», con il seminario «Violenza di genere: l'impegno, la ricerca, le proposte». Interverranno Giuseppe Lovascio (sindaco di Conversano), Francesca Lipolis (assessore ai Servizi sociali), Luisa Santelli Beccato (docente dell'Università di Bari - presidente Ress), Ro-

sy Paparella (Garante minori Regione Puglia), Francesca Tarulli (responsabile dell'Ufficio di piano di Conversano), Lucia Belviso (criminologa, coordinatrice del Cav di Conversano), Marisa Galgano (responsabile del Centro di ascolto Caritas di Conversano), Pasqua De Marco (presidente della Cooperativa Itaca di Conversano). Gli alunni delle classi quarte del liceo delle Scienze umane e del liceo economico sociale presenteranno i risultati di un questionario sulla percezione del fenomeno della violenza di genere da parte della popolazione studentesca. Gli alunni delle classi IV e V A del liceo linguistico esprimeranno i risultati della ricerca su «Istruzione, lavoro, violenza: le donne in Europa».